



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

**DELIBERAZIONE**

**N. 11**

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione

**Oggetto: PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTO ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE DEI COMUNI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI, MONZUNO E SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE**

Addì **VENTUNO MARZO DUEMILAVENTIDUE**, alle ore **18:00** con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza al DL n.18 del 17/03/2020 previa convocazione nei modi e nelle forme di cui al Decreto Sindacale n.3 del 20/03/2020, si è riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	<i>Presente</i>
2) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	<i>Presente</i>
3) <b>MONCIATTI GABRIELE</b>	<i>Presente</i>
4) <b>VACCARI LORENZA</b>	<i>Presente</i>
5) <b>BERNARDONI DAVIDE</b>	<i>Presente</i>
6) <b>STEFANINI PAOLA</b>	<i>Presente</i>
7) <b>QUERZOLA SIMONE</b>	<i>Assente</i>
8) <b>SERRA ROBERTO</b>	<i>Presente</i>
9) <b>BICHICCHI MATTEO</b>	<i>Presente</i>
10) <b>SANTI SERGIO</b>	<i>Assente</i>
11) <b>GALEOTTI MARTINA</b>	<i>Assente</i>
12) <b>FABBRI SERGIO</b>	<i>Presente</i>
13) <b>URAGANI GIANCARLO</b>	<i>Assente</i>

E' presente l'assessore esterno Lorenza CAROSI.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **BORELLI PIERLUIGI, FABBRI SERGIO, BERNARDONI DAVIDE**

Oggetto: Progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro. Approvazione schema convenzione

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra come i fondi messi a disposizione dalla Legge di Bilancio per finanziare progetti di rigenerazione urbana siano disponibili solo per i comuni con più di 15.000 abitanti o per forme associative di comuni con 15.000 abitanti; è pertanto necessario per potersi candidare associarsi con una convenzione ai sensi del Testo Unico, con i comuni limitrofi, identificati in Castiglione dei Pepoli e Mozuno, il quale è identificato come comune capofila e pertanto essendo il comune attuatore, presenterà effettivamente la domanda e seguirà programmazione e progettazione degli interventi una volta ottenuto il finanziamento.

**PREMESSO** che la L. 30/12/2021 n. 234 (legge di bilancio per l'anno 2022), all'art.1 dispone:

### **Comma 534:**

*Al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, sono assegnati ai comuni di cui al comma 535 contributi per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.*

### **Comma 535:**

*Possono richiedere i contributi di cui al comma 534:*

*a) i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;*

*b) i comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi*

*previsti dall'articolo 2, comma 2, del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.*

**Comma 536:**

*Gli enti di cui al comma 535 comunicano le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. La richiesta deve contenere:*

*a) la tipologia dell'opera, che può essere relativa a:*

*1) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche comprese la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;*

*2) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;*

*3) mobilità sostenibile;*

*b) il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale è chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura;*

*c) nel caso di comuni in forma associata, l'elenco dei comuni che fanno parte della forma associativa.*

**RICHIAMATI:**

- il Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento per gli affari interni e territoriali- Direzione centrale della finanza locale, presso il Ministero dell'Interno, emanato in data 21 febbraio 2022;
- il comunicato del Ministero dell'interno del 22/02/2022 con il quale sono state definite le modalità per la presentazione delle richieste di contributo per i progetti di rigenerazione urbana in oggetto;
- l'art. 30 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 che dispone:

**Articolo 30 Convenzioni**

*1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.*

2. *Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.*

3. *Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.*

4. *Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.*

**CONSIDERATO** che:

- è interesse dei Comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro avviare un progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni, mediante interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi didattici ovvero alla promozione delle attività culturali sportive e attività legate alla mobilità sostenibile, con diverse specificità a valenza sovracomunale dell'importo stimato in € 5.000.000,00;
- preso atto che detta convenzione risponde ai requisiti di cui al comma 535, in quanto la somma degli abitanti dei quattro comuni supera il limite minimo dei 15.000 abitanti;
- il progetto denominato "UNA NUOVA RETE PER IL TURISMO SLOW TRA I CAMMINI DELLA VALLE DEL SETTA" per cui si richiede il finanziamento interessa alcune frazioni dei Comuni nelle quali sono previsti i seguenti interventi :
  - a) Comune di Monzuno – Rigenerazione Urbana della frazione di Vado
    - Realizzazione di collegamenti ciclopedonali, dando particolare rilevanza ai collegamenti che dalla Stazione dei treni indirizzano verso i tre cammini e la futura ciclovia;
    - Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica;
    - Riqualficazione della Piazza della Libertà, che attualmente si presenta come un parcheggio sul quale si affacciano i principali servizi del centro. Il progetto interverrà attraverso un ridisegno totale dello spazio, affinché vi sia data una caratterizzazione del centro di Vado, prediligendo spazi per i pedoni e attività organizzate dalla collettività;
    - Riqualficazione del Campetto sportivo adiacente alla Piazza della Libertà.
  - b) Comune di Castiglione dei Pepoli – Rigenerazione Urbana della frazione di Lagaro
    - Realizzazione di collegamenti pedonali, con particolare attenzione per i tratti che riguardano Via del Corso e Via della Centrale.
    - Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica;

- Riqualficazione della Piazza della Chiesa, che ad oggi si presenta con un grande parcheggio con una porzione pedonale per attività all'aperto. Il progetto si propone di riorganizzare lo spazio complessivo e dei relativi parcheggi, dando una maggiore valenza alle aree per socialità ed eventi culturali, attraverso anche nuovo arredo urbano e prevedendo l'installazione di ricariche auto e bici elettriche.
- Riqualficazione Campetto sportivo polivalente, realizzando uno spazio polivalente attrezzato con dotazioni sportive capaci di incontrare le necessità della comunità.

c) Comune di San Benedetto Val di Sambro – Rigenerazione Urbana della frazione di Madonna dei Fornelli

- Razionalizzazione e rifunzionalizzazione di spazi centrali, in buona parte di proprietà pubblica e per la restante parte di proprietà della parrocchia (per i quali vige una concessione in uso gratuito a favore del Comune già formalizzata), gli interventi riguarderanno:
  - Realizzazione di collegamenti pedonali, con particolare attenzione per i tratti lungo: SP 60 all'interno del centro abitato, SP 79 fino all'area sportiva, Via Romana Antica;
  - Realizzazione della nuova Piazza attorno alla Chiesa del paese con recupero e valorizzazione degli spazi destinati alla socialità;
  - Riqualficazione dell'area sportiva, attraverso anche il completamento del fabbricato destinato a servizi, compresi spogliatoi annessi, definizione di un area per il bivacco con tende gestita da soggetti privati mediante apposite convenzioni, recupero degli altri fabbricati di servizio con consolidamento della scarpata prospiciente.

Si allega, perché ne faccia parte integrante, la Relazione Illustrativa del Progetto "UNA NUOVA RETE PER IL TURISMO SLOW TRA I CAMMINI DELLA VALLE DEL SETTA" di cui sopra;

- tali interventi rispondono alle finalità di cui all'art.1, commi 534-542 della L. 30/12/2021 n. 234;
- i comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro a seguito di opportuni incontri hanno manifestato l'intenzione di convenzionarsi al fine di presentare istanza per ottenere contributi di cui al comma 536;
- può essere, pertanto, costituita una forma associata tra i Comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per la presentazione della domanda di contributo di cui alla L. 234/2021, art. 1, commi 534-542 per un progetto comune di rigenerazione urbana;
- il comune di Monzuno ha una struttura amministrativa e le competenze professionali necessarie per essere nominato come capofila ed assumersi tutte le incombenze previste dalla norma citata e dalla convenzione che verrà sottoscritta;
- è stato predisposto lo schema di convenzione che si allega che tutti i comuni della gestione associata che si va a costituire dovranno approvare nel medesimo testo.

**DATO ATTO** che in base alle disposizioni sopra richiamate:

- possono presentare domanda di contributo i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, che in forma associata presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti;
- per “forma associata” devono intendersi:
  - le Convenzioni, disciplinate dall’art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  - le Unioni di Comuni disciplinate dall’art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
  - le Comunità Montane, disciplinate all’art. 27 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la presentazione della domanda nonché tutte le successive attività di gestione operativa amministrativa e contabile, devono essere assunte sotto la responsabilità di un unico Comune capifila che assumerà la veste di soggetto assegnatario del contributo e attuatore unico in nome e rappresentanza degli altri Comuni facenti parte della forma associativa.

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere alla costituzione di un servizio dotato di stabilità, sia pure a carattere temporaneo, avente le caratteristiche di una funzione pubblica a carattere unitario, per lo svolgimento associato delle attività necessarie alla presentazione della domanda di partecipazione al bando in oggetto e dei conseguenti adempimenti.

**PRESO ATTO** che:

- i Comuni che intendono presentare la candidatura sono Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro, costituendosi in forma associata ex art. art. 30 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. stipulando apposita convenzione, che definisca i reciproci rapporti, il tutto finalizzato alla presentazione della domanda di contributo e successivamente, in caso di positivo accoglimento, alla completa attuazione delle relative azioni progettuali;
- l’Ente individuato come capifila è il Comune di Monzuno, il quale agirà pertanto in nome proprio e per conto dei Comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto val di Sambro, per le finalità di cui all’atto convenzionale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e, in caso di esito favorevole della domanda, risulterà assegnatario del contributo.

**VISTO** lo schema di “Convenzione tra Enti locali ex art. 30 del D. Lgs. N. 267 del 2000 per la presentazione della candidatura e l’attuazione dell’iniziativa di cui all’art. 1 commi 534-542 della legge di bilancio 2022 - Progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro, mediante interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi didattici ovvero alla promozione delle attività culturali sportive e attività legate alla mobilità sostenibile, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale che:

- individua le attività da svolgere e gli impegni, anche reciproci, dei Comuni associati sotto i profili finanziario, operativo ed amministrativo, da assumere in funzione della realizzazione del progetto;

- individua il Comune di Monzuno come Comune capofila.

Ritenuto, per quanto sopra espresso:

- di candidare per il Comune di Monzuno, al fine della presentazione della domanda di cui all'art. 1, commi 534-542 della L. 30/12/2021 n. 234, in forma associata con i Comuni di Castiglione dei Pepoli e San Benedetto val di Sambro, gli interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi didattici ovvero alla promozione delle attività culturali sportive e attività legate alla mobilità sostenibile, con diverse specificità a valenza sovracomunale, per l'intero importo stimato in € 5.000.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione allegato per la costituzione della forma associativa al fine della presentazione della domanda di contributo e l'attuazione dell'iniziativa di che trattasi.

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica e alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., allegati al presente atto.

PRESENTI N° 9      ASTENUTI N° 0

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 9, FAVOREVOLI N° 9, CONTRARI N° 0, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

per le motivazioni riportate nella premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

- 1) **DI CANDIDARE**, al fine della presentazione della domanda in forma associata cui all'art. 1, commi 534-542 della L. 30/12/2021 n. 234, gli interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi didattici ovvero alla promozione delle attività culturali sportive e attività legate alla mobilità sostenibile,, per l'intero importo stimato in € 5.000.000,00;
- 2) **DI COSTITUIRE** tra i comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro la forma associata ex art.30 del d.lgs. n. 267 del 2000 per la presentazione della candidatura e l'attuazione dell'iniziativa di cui all'art. 1 commi 534-542 della L. 234/2021, per il "Progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro, mediante interventi finalizzati allo sviluppo

dei servizi sociali e culturali, educativi didattici ovvero alla promozione delle attività culturali sportive e attività legate alla mobilità sostenibile, con diverse specificità a valenza sovracomunale”;

- 3) **DI STABILIRE** che l’Ente Capifila sarà il Comune di Monzuno il quale agirà pertanto in nome e per conto dei Comuni di Castiglione dei Pepoli , Monzuno e San Benedetto val di Sambro, assumendo ad ogni effetto, in caso di esito favorevole della domanda, il ruolo di assegnatario del contributo;
- 4) **DI APPROVARE** lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) **DI STABILIRE** che la convenzione di cui al presente provvedimento avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione digitale e che, in caso di mancata assegnazione del contributo, la stessa s’intenderà automaticamente sciolta in quanto finalizzata unicamente all’attuazione del Progetto;
- 6) **DI DARE MANDATO** sin d’ora al Comune di Monzuno di svolgere le attività preliminari che si rendessero necessarie per consentire la tempestiva presentazione della domanda di partecipazione;
- 7) **DI DARE MANDATO** al Sindaco o suo delegato a sottoscrivere la convenzione di cui alla presente deliberazione autorizzandolo nel contempo ad apportare le eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, modifiche comunque non sostanziali rispetto allo schema approvato.
- 8) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 al fine di permettere la predisposizione degli atti necessari a formalizzare la presentazione della candidatura dei comuni al progetto di rigenerazione urbana ex L.234/2021 art. 1 commi 534-542, con la con separata, successiva e seguente votazione:  
PRESENTI N° 9, ASTENUTI N° 0

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 9, FAVOREVOLI N° 9, CONTRARI N° 0





# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 – 95026

FAX 0534 / 95595 - Codice Fiscale n. 80014530374

PEC: [comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.sanbenedettovaldisambro@cert.provincia.bo.it)

<http://www.comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it>

---

San Benedetto Val di Sambro, 17/03/2022

## RELAZIONE

### PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA VALLE DEL SETTA

#### COMUNE DI MONZUNO – COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI – COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

#### NUOVA RETE PER IL TURISMO SLOW TRA I CAMMINI

#### DELLA VALLE DEL SETTA

I Comuni di Monzuno, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro hanno deciso di candidarsi in forma associata al Bando di Rigenerazione Urbana in quanto, oltre a far parte della Valle del Setta, territorio profondamente segnato dai lavori per l'alta velocità ferroviaria e dalla realizzazione della Variante di Valico, stanno predisponendo insieme il nuovo Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG).

Attraverso il sopradetto piano, a seguito di un'analisi dettagliata del territorio, si stanno delineando strategie di livello sovracomunale, al fine di creare sinergie fra gli stessi e per dare soluzioni adeguate ai problemi che superano la dimensione di un singolo Comune, promuovendo la predisposizione di progetti di rigenerazione in grado di ridurre i fenomeni di marginalizzazione sociale (delle collettività locali) e contestualmente incentivare la promozione di attività turistiche e culturali, grazie a nuovi e più ampi spazi da adibire ad esse.

I tre Comuni da diversi anni collaborano per incentivare lo sviluppo del turismo slow, attraverso la promozione e realizzazione di cammini, nello specifico:

- **Via degli Dei**, itinerario che collega Bologna a Firenze attraversando i borghi dell'Appennino Tosco Emiliano;
- **Via Mater Dei**, cammino dedicato ai Santuari Mariani dell'Appennino Bolognese;
- **Via della Lana e della Seta**, percorso tra i borghi che collega Bologna con Prato, legate dalla loro importante storia produttiva tessile.

Cammini che risultano essere i più importanti dell'area Bolognese e ne rappresentano il principale prodotto turistico. Grazie alla valenza regionale ed interessando anche altre regioni, attirano presenze consolidate provenienti da tutto il mondo, i cui numeri sono in continua crescita.

All'interno della strategia di promozione del turismo slow è in fase di realizzazione la Ciclovía del Sole, percorso ciclabile che partendo da Crevalcore arriverà fino al confine con la Toscana attraversando i tre Comuni; grazie anche alla intermodalità garantita dal treno si qualifica come risorsa turistica e di mobilità sostenibile, implementando la rete di collegamenti e percorsi esistenti tra i tre Comuni.

Questo turismo punta molto sul paesaggio e ha già dato buoni risultati, ma ha una carenza nei borghi attraversati, che risultano non idonei sia da un punto di vista del degrado presente che dei servizi offerti, quali:

- Assenza di spazi di comunità (mancano da sempre vere e proprie piazze, ovvero luoghi di aggregazione e ritrovo);
- Assenza di percorsi pedonali protetti;
- Mancanza di spazi dove svolgere attività culturali;
- Mancanza di spazi da destinare alla ricettività di camminatori con tende, che necessitano anche dei relativi servizi.

Tutto questo causa un mancato beneficio socio- economico per i territori comunali interessati.

Il progetto si propone di realizzare una nuova rete, ovvero un'interconnessione dei diversi cammini, con diversi paesaggi, caratterizzata da una gerarchizzazione dei percorsi stessi, implementando la mobilità lenta e la sicurezza pedonale, permettendo inoltre:

- Accesso e fruizione alla Rete dei Beni Culturali e alla Rete Ecologica;
- Interconnessione dei diversi paesaggi tra di loro e con i contesti storico-culturali e ambientali di ciascuno;
- Esplorazione, percezione, interpretazione del territorio e del paesaggio;
- Processi di sviluppo turistico e sostenibile (slow tourism);
- Connessione sovraconfinaria con le reti contigue;
- Mobilità locale.

All'interno di questa rete diffusa di cammini, il progetto di rigenerazione si propone di intervenire su 3 località, una per ciascun Comune, scelte per la loro centralità:

- Lagaro, nel comune di Castiglione dei Pepoli, in quanto tappa e più importante borgo lungo il cammino della Via Mater Dei;
- Madonna dei Fornelli, nel comune di San benedetto Val di Sambro, crocevia in cui convergono due dei tre cammini: la "Via degli Dei" e la "Via Mater Dei";
- Vado, nel comune di Monzuno, quale centralità tra due dei tre cammini: la "Via degli Dei" e la "Via della Lana e della Seta".

Gli interventi sui tre centri urbani hanno l'obiettivo di realizzare tre poli con una forte vocazione turistica capaci di:

- Offrire i servizi necessari al turismo slow;
- Stimolare la nascita di eventi culturali e sportivi;
- Ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;

- Migliorare la qualità del decoro urbano;
- Migliorare la qualità del tessuto sociale;
- Migliorare la qualità del tessuto ambientale.

Di seguito vengono identificati gli interventi specifici per ciascun centro.

### **Comune di Monzuno – Rigenerazione Urbana di Vado**

Gli interventi necessari per la rigenerazione urbana di Vado sono su spazi in buona parte di proprietà pubblica e per la restante parte di proprietà della parrocchia (per i quali vige una concessione a favore del Comune già formalizzata), e riguarderanno:

- Realizzazione di collegamenti ciclopeditoni, dando particolare rilevanza ai collegamenti che dalla Stazione dei treni indirizzano verso i tre cammini e la futura Ciclovía del Sole;
- Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica per la messa in sicurezza e la fruibilità dei percorsi pedonali;
- Riqualificazione della Piazza della Libertà, che attualmente si presenta come un parcheggio sul quale si affacciano i principali servizi del centro. Il progetto interverrà attraverso un ridisegno totale dello spazio, affinché vi sia data una caratterizzazione del centro di Vado, prediligendo spazi per i pedoni e attività organizzate dalla collettività;
- Riqualificazione del Campetto sportivo adiacente alla Piazza della Libertà per la promozione di attività sociali e sportive.

### **Comune di Castiglione dei Pepoli – Rigenerazione Urbana di Lagaro**

Gli interventi necessari per la rigenerazione urbana di Lagaro riguardano aree in buona parte di proprietà pubblica e per la restante parte di proprietà privata (per queste verrà redatto apposito atto di disponibilità per l'uso pubblico entro il 30/06/2022), e sono così individuati:

- Realizzazione di collegamenti pedonali, oggi assenti, con particolare attenzione per i tratti principali che riguardano Via del Corso e Via della Centrale;
- Realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica per la messa in sicurezza e la fruibilità dei percorsi pedonali;
- Riqualificazione della Piazza della Chiesa, che ad oggi si presenta come un grande parcheggio con una porzione pedonale per attività all'aperto. Il progetto si propone di riorganizzare lo spazio complessivo e dei relativi parcheggi, dando una maggiore valenza alle aree per socialità ed eventi culturali, attraverso anche nuovo arredo urbano e prevedendo l'installazione di ricariche auto e bici elettriche;
- Riqualificazione del Campetto sportivo polivalente, realizzando uno spazio polivalente attrezzato con dotazioni sportive capaci di incontrare le necessità della comunità, in ambito sociale e sportivo.

### **Comune di San Benedetto Val di Sambro – Rigenerazione Urbana di Madonna dei Fornelli**

Razionalizzazione e rifunzionalizzazione di spazi centrali, con interventi che riguarderanno:

- la realizzazione di collegamenti pedonali, con particolare attenzione per i tratti lungo la SP 60 all'interno del centro abitato, la SP 79 fino all'area sportiva, e Via Romana Antica, ovvero i principali tratti dei cammini oggi privi di percorsi specifici in sicurezza;
- la realizzazione della nuova Piazza attorno alla Chiesa del paese con recupero e

valorizzazione degli spazi destinati alla socialità;

- Riqualificazione dell'area sportiva, attraverso anche il completamento del fabbricato destinato a servizi, compresi spogliatoi annessi, la definizione di un'area per il bivacco con tende gestita da soggetti privati mediante apposite convenzioni, ed il recupero degli altri fabbricati di servizio con consolidamento della scarpata prospiciente, oggi non in sicurezza.

La strategia di rigenerazione così individuata, ovvero unitaria in termini di progettualità e su un territorio così ampio, apporterà benefici in termini di riduzione del degrado e della marginalizzazione sociale delle comunità locali, migliorerà la qualità del decoro urbano e del tessuto ambientale, e contestualmente sarà in grado di apportare benefici economici alla Valle del Setta grazie alla creazione di eventi culturali e sportivi nelle aree oggetto di rigenerazione, e all'implementazione di servizi ad uso dei camminatori che fruiscono sempre più dei sentieri per la promozione del turismo slow.

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**F.to Geom. Moreno SANTARINI**

**CONVENZIONE TRA ENTI LOCALI EX ART.30 DEL D.LGS. N. 267 DEL 2000 PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA E L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA DI CUI AI COMMUNI 534-542 DELLA LEGGE DI BILANCIO 2022, "RIGENERAZIONE URBANA" (di seguito nella presente convenzione indicata anche come "Progetto")**

**TRA**

il **Comune di Monzuno (in seguito anche "Soggetto attuatore" o "Comune capofila")** (C.F. 00956680375), rappresentato dal Sig. Bruno Pasquini nato a Bologna il 31/05/1955, C.F. PSQBRN55E31A944J, nella Sua qualità di Sindaco pro tempore e Legale Rappresentante che interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Ente, aderente alla presente gestione associata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ..... immediatamente eseguibile;

E

il **Comune di San Benedetto val di Sambro** (C.F. ...), rappresentato dal Sig. Alessandro Santoni ... nato a ...il ..., C.F. ..., nella Sua qualità di Sindaco pro tempore e Legale Rappresentante che interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Ente, aderente alla presente gestione associata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ..... immediatamente eseguibile;

E

il **Comune di Castiglione dei Pepoli** (C.F. ...), rappresentato dal Sig. Maurizio Fabbri nato a ...il ..., C.F. ..., nella Sua qualità di Sindaco pro tempore e Legale Rappresentante che interviene nel presente atto in nome e per conto dello stesso Ente, aderente alla presente gestione associata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. .... in data ..... immediatamente eseguibile;

E

**PREMESSO CHE**

- la L.234/2021 (legge di bilancio per l'anno 2022), art.1, commi 534-542 e le relative prescrizioni operative ministeriali prevedono che:
  - al fine di favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata assommino una popolazione superiore a 15.000 abitanti, possano presentare domanda per l'assegnazione di un contributo nel limite massimo di 5.000.000 di euro;
  - la presentazione della domanda nonché tutte le successive attività di gestione operativa amministrativa e contabile, vengano assunte sotto la responsabilità di un unico Comune capofila che assumerà la veste di soggetto attuatore unico in nome e rappresentanza degli altri Comuni facenti parte della forma associativa;
  - la complessità e unitarietà delle attività da svolgersi determinano la creazione di un servizio dotato di stabilità, sia pure a carattere temporaneo, avente le caratteristiche di una funzione pubblica a carattere unitario, per lo svolgimento associato della quale è

necessario attivare una convenzione secondo il modello previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

- i Comuni come sopra rappresentati intendono costituire la indicata forma associata (in seguito anche "aggregazione") e di conseguenza stipulare tra loro una convenzione per lo svolgimento della funzione relativa e definirne i reciproci rapporti, il tutto finalizzato alla presentazione della domanda di contributo e successivamente, in caso di positivo accoglimento, alla completa attuazione delle relative azioni progettuali;
- è necessario individuare un Comune capofila che assuma la veste di soggetto attuatore unico e che sarà assegnatario dell'intero contributo.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 – OGGETTO. COSTITUZIONE DI FORMA ASSOCIATA. INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CAPOFILA.**

Oggetto della presente convenzione sono le attività da svolgere e gli impegni, anche reciproci, dei Comuni associati sotto i profili finanziario, tecnico, operativo ed amministrativo, da assumere in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto sarà dichiarato in sede di presentazione della domanda di contributo.

Con la firma della presente convenzione i Comuni di Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, come sopra rappresentati:

- costituiscono una forma associata di Comuni, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- individuano il Comune di Monzuno come Comune capofila, il quale agirà pertanto in nome e per conto dei medesimi, per le finalità di cui al presente atto convenzionale e, in caso di esito favorevole della domanda, risulterà assegnatario del contributo.

#### **Art.2 – FINALITA'**

Le finalità della presente convenzione, in conformità a quanto previsto dai commi 534-542 dell'art.1 della legge 234/2021 e nel rispetto di quanto previsto dall'art.30 del D.lgs. 267/2000, si riassumono come di seguito:

- costituire una forma associata rispondente alle finalità previste dalla normativa e dalle disposizioni soprarichiamate;
- definire ruoli e responsabilità del Comune capofila e degli altri Comuni associati;
- definire gli impegni reciproci dei Comuni associati.

#### **Art. 3 – RUOLO E IMPEGNI DEL COMUNE CAPOFILA**

Ai sensi dell'art. 1, commi 534-542 della legge 234/2021, il Comune di Monzuno in qualità di Comune capofila e pertanto di soggetto attuatore:

- è responsabile della presentazione nel termine perentorio previsto dalla normativa della domanda di contributo, secondo il modello di istanza riportato all'allegato parte

integrante del decreto del Direttore Centrale del Ministero dell'Interno "DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE" del 21 febbraio 2021 e attraverso l'apposita Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- è soggetto unico assegnatario del contributo;
- è responsabile dell'attuazione delle azioni previste, anche se insistenti sul territorio dei Comuni associati, e come tale individuerà tra il personale dell'Ente la figura a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento;
- attua le procedure di affidamento dei lavori e di acquisizione dei beni e servizi in base alla normativa di volta in volta vigente e avvalendosi dell'operatività della Stazione Unica Appaltante istituita presso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese;
- verifica l'attuazione dei lavori e delle attività;
- ha il ruolo di referente e di interfaccia con i Ministeri competenti e in tale veste è tenuto ad adempiere agli obblighi di rendicontazione e monitoraggio mediante il sistema BDAP, come previsto dal comma 542 delle più volte citata legge 234/2021;
- provvede agli impegni, alle liquidazioni e ai pagamenti delle spese relative all'iniziativa, successivi all'assegnazione del contributo, compresi eventuali anticipi e acconti, utilizzando le risorse costituite dalle quote di contributo già incassato e, qualora non sufficienti, dai fondi che dovranno essere messi tempestivamente a disposizione del Comune capofila da parte degli altri Comuni associati ognuno per la quota di propria competenza.
- verifica e approva la contabilità e adotta i relativi provvedimenti di liquidazione, parziale e finale;
- acquisisce e conserva la documentazione necessaria per la eventuale fase di controllo successivo da parte delle autorità ministeriali;
- aggiorna sulla piattaforma BDAP i dati relativi allo stato di avanzamento ai lavori e ogni altro dato o informazione che fosse necessario inserire;
- conserva, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del saldo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- coordina tavoli di condivisione e comunicazione con i Comuni associati per una proficua gestione delle relazioni, finalizzati a garantire l'efficienza e l'efficacia delle fasi realizzative secondo il cronoprogramma impostato in sede di domanda;
- prevede incontri periodici e ogni altra procedura atta a garantire un'efficiente gestione delle relazioni tra i Comuni, compresa la formale presa visione da parte dei Comuni associati, della documentazione predisposta da parte del Comune capofila, a garanzia della sua completezza e correttezza.
- rende disponibile, sul proprio sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- adotta apposite misure di comunicazione e informazione se richieste o ritenute opportune dal Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 6;
- aggiorna tempestivamente i Comuni associati di eventuali modifiche di condizioni, modalità o termini relativi all'attuazione del progetto.

Al Comune capofila inoltre spettano i compiti e le responsabilità relative alle eventuali variazioni progettuali o del cronoprogramma se previste e consentite. Per tale eventualità, previo parere del comitato di coordinamento di cui al successivo art. 6:

- invia eventuali richieste di autorizzazione per la modifica della tempistica di realizzazione del Progetto o di variazioni dello stesso se consentite, nei limiti e con le modalità di volta in volta previste;
- invia eventuali richieste di autorizzazione per modifiche afferenti la composizione dell'aggregazione, se consentite.

#### **Art. 4 – OBBLIGHI COMUNI A TUTTI I COMUNI ASSOCIATI**

Tutti i sottoscrittori della presente convenzione si impegnano:

- a mantenere tutti i requisiti soggettivi previsti per la partecipazione al bando, per tutta la durata del progetto;
- a partecipare ai tavoli di condivisione e coordinamento e alle attività di realizzazione ed attuazione, fornendo i dati e le informazioni richieste per la realizzazione di ciascuna azione del Bando;
- a contribuire alla definizione di modalità idonee a garantire l'integrazione tra le differenti azioni del Progetto e la loro complementarità e coerenza;
- a condividere le scelte attuative ed operative del progetto presentato;
- a designare formalmente, per i tavoli e le attività di cui alla presente convenzione, un referente tecnico ed un suo sostituto, dandone comunicazione al Comune capofila, indicando le generalità, il ruolo ed i dati di contatto;
- a collaborare per consentire la realizzazione del Progetto nei tempi fissati;
- ad adottare eventuali adeguamenti ai propri documenti di programmazione e di bilancio necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
- ad assumere, per la propria amministrazione, ogni idonea azione per il mantenimento degli impegni presi nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione;
- ad attuare azioni informative/pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative finanziate;
- ad approvare preventivamente, nelle forme più appropriate, i progetti nei vari livelli previsti dalla normativa vigente e le eventuali varianti in corso d'opera che dovessero intervenire, che solo successivamente saranno fatte proprie dal Comune capofila.

Ciascun Comune partecipante alla forma associata è inoltre consapevole che:

- condizioni, modalità e termini previsti per la concessione del contributo e l'attuazione del complessivo progetto sono quelli previsti dai commi 534-542 della L.234/2021 e dai successivi provvedimenti normativi, regolamentari e dirigenziali di volta in volta emanati e vigenti;
- il contributo finanzia ciascun quadro economico di progetto unitamente ad eventuali quote di cofinanziamento delle quali ciascun Comune assume la responsabilità della loro effettiva disponibilità coerentemente ai tempi di realizzazione del progetto;
- in caso di favorevole accoglimento della domanda, ciascun Comune trasferirà al Comune capofila le risorse proprie – se previste – a titolo di cofinanziamento, nei tempi e con le modalità necessarie a consentire l'assunzione dei necessari impegni di spesa e l'affidamento degli appalti;



- se previsto dalle normative e/o dai provvedimenti dirigenziali ministeriali, gli investimenti di cui al Progetto dovranno rispettare il principio della stabilità delle operazioni, assicurando il mantenimento della destinazione d'uso dei beni e delle infrastrutture realizzate o riqualificate con i fondi del progetto per 5 (cinque) anni a far data dalla conclusione delle attività progettuali;
- rimangono a carico di ciascun Comune le spese inerenti il proprio personale, e quant'altro non previsto nei quadri economici dei progetti;
- il Comune capofila non procederà in nessun caso ad anticipare pagamenti a carico delle proprie finanze e quindi al di fuori dei fondi costituiti con quote di contributo già incassate, per spese relative agli interventi di competenza dei Comuni associati; ciascun Comune pertanto si impegna ad anticipare, su semplice richiesta del Comune Capofila, le somme necessarie a saldare entro le scadenze fissate per legge gli Stati di avanzamento dei lavori, le spese di progettazione ed ogni altra spesa relativa agli interventi di propria competenza. Il mancato anticipo dei fondi al Comune capofila, da parte di un Comune associato, costituisce un'inadempienza che può impedire la prosecuzione del progetto; qualora tale inadempienza si concretizzasse il Comune capofila si intende sin da ora manlevato da ogni responsabilità, fermo restando che ogni onere derivante da tale negligenza sarà interamente a carico del Comune inadempiente. Successivamente, ad avvenuto incasso del contributo, il Comune capofila provvederà a reintegrare i Comuni associati delle somme anticipate.

#### **ART. 5 - CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Nel rispetto di quanto anticipato all'art. 4, il Comune capofila approverà sia i progetti e le eventuali varianti in corso d'opera, sia i relativi piani finanziari e troverà le risorse per dette azioni solo nell'ambito dei finanziamenti previsti dalle norme in oggetto.

Qualora si rendano necessari atti di spesa, trasferimento di risorse o accertamento di entrata su risorse diverse da quelle relative al finanziamento ottenuto, provenienti o destinate dunque ai bilanci di ciascun ente, i relativi atti dovranno essere adottati senza indugio da parte degli Enti convenzionati.

Senza detti atti nessuno degli Enti associati sarà ritenuto responsabile per eventuali spese assunte al di fuori del finanziamento previsto e concesso dal bilancio dello Stato.

Il Comune capofila prima di impegnare la gestione associata in qualsiasi spesa che non sia coperta con risorse provenienti dal progetto o da trasferimenti provenienti da enti terzi, dovrà predisporre un piano finanziario di spesa e chiedere a tutti gli aderenti di impegnare le somme necessarie.

La ripartizione della spesa avverrà in modo proporzionale fra il totale del contributo e gli interventi previsti nei singoli comuni.

Qualora fossero necessari costi aggiuntivi solo su specifici interventi, il maggior costo sarà posto a totale carico dei comuni in cui gli interventi sono previsti.

#### **Art. 6 – COMITATO DI COORDINAMENTO**

Viene costituito un Comitato di coordinamento formato dal Sindaco del Comune di Monzuno, o da un suo delegato, dai Sindaci dei Comuni partecipanti alla forma associata, o da loro delegati.

Le competenze del comitato sono:

- fornire indirizzi per la più efficace realizzazione delle attività necessarie alla presentazione della domanda e, successivamente in caso di positivo accoglimento, all'attuazione degli interventi proposti;
- interfacciarsi con i referenti dei Comuni per il coordinamento delle loro attività;
- costituire la struttura tecnico amministrativa ("gruppo di lavoro") destinataria dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori tecnici che si ritenessero utili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

#### **Art. 7 – PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE**

Gli Enti sottoscrittori della presente convenzione, consapevoli:

- della rilevanza degli interessi pubblici e socioeconomici derivanti dalla realizzazione del Progetto;
- dell'entità del contributo;
- degli effetti derivanti dalla realizzazione del Progetto e della ricaduta per le proprie amministrazioni e per i cittadini dalle stesse rappresentati;
- delle penalità connesse alla mancata realizzazione del Progetto;

si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria al conseguimento dei risultati e degli obiettivi prefissati, assicurando l'osservanza della presente convenzione.

#### **Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Con riferimento al trattamento dei dati personali degli interessati, il Comune di Monzuno, in qualità di capofila, nonché tutti i Comuni partecipanti sono titolari autonomi dei dati personali stessi, trattati nell'ambito del progetto oggetto della presente convenzione ciascuno per le proprie competenze.

Le Parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679, nonché della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi all'esplicazione della presente convenzione.

#### **Art. 9 – DURATA E DIVIETO DI RECESSO**

La presente convenzione è attiva dalla data della sottoscrizione digitale e per tutta la durata del Progetto, comprensiva del termine di 15 mesi dall'assegnazione del contributo prescritto per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere di progetto.

E' vietato il recesso unilaterale dalla presente convenzione da parte dei Comuni sottoscrittori.

Tutti i requisiti presentati in sede di domanda nonché l'aggregazione stessa devono essere mantenuti, a pena di revoca del contributo, per tutta la durata del progetto.

La convenzione si soglie automaticamente nel caso in cui i progetti che verranno presentati non saranno approvati e finanziati.

#### **Art. 10 – FORMA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione viene redatta in forma di scrittura privata, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. ed è sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii..

#### **Art. 11 – CLAUSOLE GENERALI**

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione o in caso di interpretazioni discordanti, si rimanda alle disposizioni della L.234/2021 (legge di bilancio per l'anno 2022), art.1, commi 534-542, di prescrizioni operative o chiarimenti ministeriali.

#### **Art. 12 – DISPOSIZIONI FINALI**

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione non viene assoggettata a registrazione, se non in caso d'uso, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 recante l'"Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro", nel qual caso le spese saranno a carico della parte richiedente.

La presente convenzione è composta da numero 12 articoli.

Allegato: Relazione illustrativa di Progetto.

Letta, approvata e sottoscritta digitalmente\*.

Per il Comune di Monzuno  
Il Sindaco .....

Per il Comune di San Benedetto val di Sambro  
Il Sindaco .....

Per il Comune di Castiglione dei Pepoli  
Il Sindaco .....

*\* La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.*

*\* Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.*

# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

*CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA*

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

Progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro. Approvazione schema convenzione

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

---

Li, 18.03.2022

IL RESPONSABILE DI AREA

Geom. Moreno SANTARINI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

---

---

---

Li, 18.03.2022

IL RESPONSABILE AREA CONTABILITA' E BILANCIO

Giulia Celsa NALDI



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 11 del 21/03/2022

OGGETTO:

**Progetto di rigenerazione urbana volto alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Castiglione dei Pepoli, Monzuno e San Benedetto Val di Sambro.  
Approvazione schema convenzione**

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO  
IL SINDACO  
ING SANTONI ALESSANDRO**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*